



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

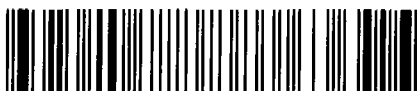
Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri

Dipartimento della funzione
pubblica

Al Ministero dell'ambiente, della
tutela del territorio e del mare

- Ufficio di Gabinetto del
Ministro
- Segretariato Generale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0062103 A-4.17.1.7
del 02/10/2019



25066079

e p.c. a: UCB presso il Ministero

LORO INDIRIZZI P.E.C.

**In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni
di questo Ufficio.**

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Dott. Marco BONCOMPAGNI)

Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott. Franco MASSI)

Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

OGGETTO: Rilievo al D.P.C.M. del 9 agosto 2019 (Cdc prot. n. 36304/2019-SILEA 26976).

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con riferimento al provvedimento in oggetto indicato, afferente il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, d.lgs. n. 165/2001, al dirigente di seconda fascia del MATTM dott. [REDACTED] per la durata di tre anni e con decorrenza 30 settembre 2019, si chiede di voler fornire chiarimenti riguardo il conferimento in questione, anche in relazione alla decorrenza dell'incarico, stante l'approvazione dello stesso con DPCM in data 9 agosto 2019, ovvero successivamente all'adozione del Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui al DPCM n. 97 del 19 giugno 2019, che ha ridefinito le direzioni generali mutandone la denominazione. Pertanto, la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in relazione alla quale è stato conferito l'incarico in data 9 agosto 2019 al [REDACTED], non risulta essere più esistente in considerazione delle modifiche organizzative apportate dal citato regolamento n. 97/2019.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
EX DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

DIVISIONE II

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0064427 A-4.17.1.7.8
del 14/10/2019



25212829

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
delle Infrastrutture e dei trasporti e del
Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento delle Funzione Pubblica

All'Ufficio centrale di Bilancio presso il
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Segretario Generale

OGGETTO: Riscontro rilievo al D.P.C.M. 9 agosto 2019 - Cdc prot. n. 36304/2019 SILEA 26976.

Con la presente nota si fa seguito al rilievo trasmesso dalla S.V. alla scrivente amministrazione in data 2 ottobre u.s., avente ad oggetto: "rilievo al D.P.C.M. 9 agosto 2019 - Cdc prot. n. 36304/2019 SILEA 26976".

Il rilievo formulato chiede di fornire chiarimenti in ordine al conferimento dell'incarico al [REDACTED] con particolare riguardo alla sua decorrenza, stante l'approvazione del DPCM n. 97 adottato in data 19/06/2019.

A chiarimento del rilievo *de quo* si espone quanto segue.

In data **19 giugno 2019** è stato adottato il DPCM n. 97, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente (che ne ha ridefinito le direzioni generali), pubblicato sulla G.U. n. 201 del 28 agosto 2019 ed entrato in vigore il **12 settembre 2019**.

In data **7 giugno 2019**, al fine di garantire la continuità amministrativa della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (risultante coperta fino alla data

ID Utente: 57
ID Documento: AGP-2-Set4-57_2019-0079
Data stesura: 14/10/2019

✓ Resp. Set.: Avella T.
Ufficio: AGP-2-Set4
Data: 14/10/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 - 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147
PEC: AGP-II@pec.mtinambiente.it

Firmato digitalmente in data 14/10/2019 alle ore 10:25

del 29 settembre 2019) e sotto la vigenza del precedente regolamento (DPCM n. 142/2014), si avviava la procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale proprio in vista dell'imminente scadenza dell'incarico in questione.

In data **9 agosto 2019**, in esito all'espletamento della procedura comparativa, è stato adottato il D.P.C.M. di conferimento dell'incarico al [REDACTED] con decorrenza 30 settembre 2019.

Alla luce della ricostruzione dei fatti emerge come l'amministrazione procedente, con lo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, tale da garantirne il buon andamento, ha dovuto avviare la procedura di interpello entro congrui termini e ciò conformemente alla disciplina normativa vigente al momento dell'avvio della procedura e dell'adozione degli atti.

Per di più, l'esito positivo della procedura di interpello si pone in linea anche con la disciplina dettata, all'art. 26 del DPCM n. 97/2019, in quanto la norma, rubricata "*Norme transitorie, finali e abrogazioni*", interviene proprio sulla disciplina degli incarichi dirigenziali disponendo che "*con riferimento alle strutture riorganizzate, la decadenza dagli incarichi dirigenziali di livello generale relativi a dette strutture si verifica con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*" Tale norma evidenzia, pertanto, come l'incarico conferito, già rilevante giuridicamente alla data della sua adozione, continuerebbe a produrre i suoi effetti anche sotto la vigenza del nuovo DPCM n. 97/2019 e fino al conferimento dei nuovi incarichi in esecuzione delle nuove procedure di interpello, che si renderanno necessarie per la riorganizzazione del Ministero.

In considerazione degli elementi di fatto e di diritto sopra esposti, in conclusione, si evidenzia come da una parte, l'attribuzione dell'incarico dirigenziale è supportata da esigenze di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'agire pubblico ed è anche giustificata dal principio generale "*tempus regit actum*", in quanto l'incarico è stato adottato sotto la vigenza del DPCM n. 142/2014 in vigore fino alla data del 11 settembre 2019.

Dall'altra parte, la permanenza della sua attribuzione consente di garantire la copertura dell'ufficio fino all'espletamento del nuovo interpello, che si renderà necessario proprio alla luce del regolamento n. 97. Al contrario, il mancato conferimento dell'incarico, in questa fase di transizione organizzativa, determinerebbe la scopertura di un ufficio di Direzione Generale e l'inoperatività dell'art. 26 per il medesimo ufficio.

Il Dirigente

Dott. Eugenio De Francesco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



0036304-13/09/2019-SCCLA-Y30PREV-A



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 232, del 6 ottobre 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTI** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** il decreto ministeriale in data 21 ottobre 2009, n. 115, con il quale sono stati determinati i criteri e le modalità per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTE** le note prot. n. 8815/AGP in data 7 giugno 2019 e prot. n. 9127/AGP in data 12 giugno 2019, con le quali il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha attivato la procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 settembre 2016, debitamente registrato, con il quale al dott. ██████████ ██████████ dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali nell'ambito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per un periodo di tre anni a decorrere dal 30 settembre 2016;
- CONSIDERATO** che il dott. ██████████ ██████████ dirigente di seconda fascia, ha presentato la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di cui alla suddetta procedura di interpello;
- VISTO** il verbale di valutazione in data 19 luglio 2019, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nel quale è proposto il dott. ██████████ ██████████ quale Direttore della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il parere favorevole al conferimento del suddetto incarico espresso dal Segretario Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 3820 in data 22 luglio 2019;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA

la nota prot. n. 0018562/UDCM in data 2 agosto 2019, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenuto conto della significativa esperienza professionale maturata negli incarichi ricoperti in precedenza, delle attitudini e delle capacità professionali, nonché delle conoscenze e competenze nelle materie oggetto dell'incarico direttoriale, ha formulato, in esito alla citata procedura di valutazione delle candidature presentate, una motivata proposta di conferire, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, a decorrere dal 30 settembre 2019, per la durata di tre anni;

CONSIDERATO

che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali del dott. [REDACTED];

DATO ATTO

che tutti i dirigenti di prima fascia appartenenti al ruolo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare risultano titolari di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;

TENUTO CONTO

che tale incarico viene proposto nel rispetto della quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, decreto legislativo 30 aprile 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTA

la dichiarazione del dott. [REDACTED] rilasciata ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO

il *curriculum vitae* del dott. [REDACTED];

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 giugno 2018, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione, on. sen. avv. Giulia Bongiorno;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali nell'ambito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142.

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, provvede, in particolare, ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) procedure di valutazione impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica (VIA e VAS), curando i rapporti con le rispettive commissioni;
- b) autorizzazioni integrate ambientali;
- c) autorizzazioni alla movimentazione di fondali marini per attività ed opere sottoposte a VIA statale;
- d) attività connesse a situazioni a rischio di incidente rilevante, per quanto di competenza del Ministero;
- e) concertazione di piani e programmi di settore, di competenza di altre amministrazioni a carattere nazionale, regionale e locale, con rilevanza di impatto ambientale;
- f) applicazione della normativa in materia di prodotti fitosanitari sostanze chimiche pericolose e biocidi, di intesa con le altre amministrazioni competenti;
- g) biosicurezza e biotecnologie;
- h) autorizzazioni all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM e all'immissione sul mercato di OGM, in collaborazione con la Direzione generale per la protezione della natura e del mare relativamente agli effetti anche potenziali sugli ecosistemi naturali e sulla biodiversità.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Il dott. [REDACTED] dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'azione amministrativa e la gestione.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. [REDACTED] provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei risultati.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dott. [REDACTED] deve, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, o su designazione del medesimo, in ragione dell'Ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 30 settembre 2019 ed ha la durata di tre anni.

Articolo 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico spettante al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 15/10/1993

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno

A large, stylized handwritten signature in black ink, overlapping the typed name "On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno".